



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La mission del nostro Istituto è quella di offrire alle nuove generazioni gli strumenti per sviluppare le abilità e le competenze necessarie a muoversi nella vita adulta, preparandosi all'inserimento nel mondo del lavoro e acquisendo le skills per un apprendimento permanente.

La scuola, come priorità strategiche, mira a garantire a tutti gli alunni/e le stesse possibilità di conseguire il successo formativo. Inoltre, si pone l'obiettivo di raggiungere nelle prove Invalsi risultati in linea con le medie nazionali, sia in italiano che matematica.

A tal fine, la scuola persegue obiettivi trasversali chiaramente individuati:

- La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e al mondo del lavoro;
- La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- La valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;



- La valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti;
- L'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- La definizione di un sistema di orientamento in entrata e in uscita.

Principali elementi di innovazione

L'Istituto si propone lo sviluppo di specifiche capacità comunicative in grado di consentire agli studenti sia la comprensione di "messaggi di diverso genere e di diversa complessità" sia la rappresentazione di "eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.", mediante il ricorso a "supporti informatici e multimediali". Le istanze formative evidenziano la necessità e l'urgenza di un percorso di alfabetizzazione informatica che porti gradualmente al conseguimento di una competenza (digital literacy) che sempre più "si impone come prerequisito essenziale in relazione ai processi apprenditivi e come base indispensabile per l'educazione formale", nonché come condizione fondamentale per una partecipazione attiva a "molte attività sociali" e ai "processi democratici".

L'Istituto incentra il proprio metodo sulle nuove tecnologie e sul loro utilizzo più consono allo sviluppo della persona e del cittadino consapevole: a tale scopo si dota di un Team digitale e di un Animatore digitale, il cui compito è quello di collegare la Scuola, i suoi progetti, le sue attività a un uso delle nuove tecnologie e dei nuovi media che sia non solo creativo e originale, ma anche e soprattutto responsabile e civicamente attivo. L'ottica di un simile approccio è quella della trasversalità delle competenze: nel terzo millennio, il possesso di un diploma tecnico (grafico, chimico, informatico, elettrotecnico), così come di uno liceale, deve garantire la migliore capacità possibile di analisi dei problemi, per giungere alla loro soluzione più efficace e sostenibile.

La metodologia didattica laboratoriale caratterizza le attività scientifiche e attraverso il learning by doing e grazie alla presenza di ben 10 laboratori consente agli studenti di vedere in pratica quanto studiato in teoria.

Per facilitare l'apprendimento si privilegiano strategie didattiche quali l'apprendimento cooperativo, il brainstorming e la lezione interattiva, l'apprendimento tra pari (peer to peer), la didattica laboratoriale, l'utilizzo di giornali e riviste e di strumenti informatici e multimediali (LIM, Pc, tablet, videoproiettore), BYOD ("bring your own device", ossia la possibilità di portare a scuola i propri dispositivi tecnologici purché funzionali al processo di apprendimento), nonché tutte le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.



Azioni per l'inclusione scolastica

L'Istituto Cartesio si propone di consentire al più alto numero di allievi il raggiungimento degli obiettivi formativi generali propri dell'istruzione superiore e quelli specifici, culturali e professionali, propri dei singoli indirizzi: all'interno del metodo di insegnamento, quindi, si affianca la prassi didattica con specifici accorgimenti finalizzati alla creazione dell'ambiente di lavoro migliore possibile per tutti coloro che vivono la scuola, come di seguito esplicitato.

Si rivolge particolare attenzione:

- agli aspetti affettivi dell'apprendimento (star bene a scuola);
- al metodo di studio (imparare a imparare);
- alla condivisione di valori, contenuti, abilità (saper essere, sapere, saper fare);
- alla comunicazione (saper ascoltare e sapersi esprimere);
- alla collaborazione scuola-famiglia (lavorare insieme per perfezionarsi, promuovere l'altro migliorando se stessi);
- al rifiuto del bullismo come dinamica di gruppo (rispettare l'altro e la sua individualità; accogliere e comprendere invece di escludere).

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto Cartesio sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e del confronto tra le culture, considerando il riconoscimento e l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Il Collegio dei Docenti ha, a tal proposito, deliberato l'istituzione di una Funzione strumentale dedicata ai Bisogni Educativi Speciali, in particolar modo alunni con disabilità (DVA), con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, dovuto a processo migratorio. Per ciascuno studente con bisogni educativi speciali all'interno dei consigli di classe vengono predisposti appositi piani di studio personalizzati ed individualizzati che consentano agli studenti di raggiungere il successo formativo. Nel rispetto della normativa gli strumenti compensativi e le misure dispensative sono parte integrante della didattica personalizzata a vantaggio degli alunni DSA.

ALUNNI CON DISABILITÀ

All'interno di quanto previsto dalla normativa di riferimento, la particolare attenzione alla lettura e all'analisi della documentazione degli alunni con disabilità e la regolarità degli incontri con le famiglie permettono di ottimizzare e implementare le risorse (ore di sostegno, ecc.). I PEI sono regolarmente aggiornati e condivisi (GLO). Le relazioni tra pari sono tra le finalità prioritarie nell'attività di inclusione (peer-to-peer e tutoraggio). La scuola ha aderito al progetto contro il disagio e la



dispersione "La scuola al Centro" attivando laboratori creativi. La commissione per l'inclusione supporta in modo costante con attività di consulenza sulla normativa e sulle strategie educative.

VADEMECUM PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Nell'ottica di una maggiore attenzione e cura nei confronti degli alunni con certificazione ex lege 104, e al contempo della valorizzazione del ruolo del docente di sostegno, l'Istituto Cartesio si è dotato, a partire da questo Triennio, di un vero e proprio vademecum dedicato.

LA SCUOLA IN OSPEDALE E IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Cartesio predispone, su delibera degli organi competenti e in collaborazione con la Scuola Polo dell'Ambito territoriale 23, l'attuazione del Servizio di Istruzione Domiciliare per gli studenti in terapia domiciliare. Tale servizio si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio, che la Scuola offre in caso di richiesta documentata da parte dei genitori, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. Gli obiettivi di fondo sono garantire il diritto allo studio, prevenire l'abbandono scolastico, favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento e mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Per realizzare i principi dell'inclusione di tutti a prescindere dalle loro abilità, dal loro genere, dalla provenienza, dal loro lingua prima, l'Istituto Cartesio si è dotato di un Protocollo dell'Accoglienza (in allegato) che definisce responsabilità e azioni dei diversi organi e membri della comunità scolastica, al fine della piena realizzazione dell'inclusione scolastica degli alunni stranieri e di lingua prima non italiana. A ogni alunno straniero, o di prima lingua non italiana, sarà assegnato un docente tutor, il quale svolgerà, secondo quanto previsto dall'incarico e coerentemente alle necessità dell'allievo, colloqui periodici per offrire un supporto relativo all'organizzazione dello studio e per monitorare il percorso scolastico dell'allievo in relazione ai progressi nelle competenze linguistiche, agli aspetti relazionali e del percorso di apprendimento.

In generale, l'orientamento dell'Istituto è di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi (anche se specifiche esigenze didattiche possono richiedere la formazione temporanea di gruppi omogenei) e promuove la piena collaborazione fra scuola e territorio. L'Istituto inoltre favorisce sempre la predisposizione di appositi Piani Didattici Individualizzati (PDI) di supporto - nell'ottica di un sistema formativo integrato e di inclusione - e prevede un monitoraggio dei progressi di acquisizione della lingua italiana.

Orientamento in entrata e in uscita



L'Istituto predispone attività di orientamento e supporto allo studente nella scelta e nel passaggio tra il I e il II grado di scuola superiore e fra i diversi indirizzi scolastici del II grado. Tra queste, rientrano: ACCOGLIENZA, SPORTELLO ORIENTAMENTO, ORIENTAMENTO IN USCITA, ORIENTAMENTO VERTICALE, TUTORING, MENTOR E FACILITAZIONE.

L'orientamento in entrata si rivolge agli studenti delle scuole superiori di I grado e mira a presentare l'Istituto e la sua offerta formativa attraverso colloqui di orientamento personali, attività specifiche di laboratorio o giornate di open day.

L'orientamento in uscita offre agli studenti delle classi quarte e quinte la possibilità di conoscere l'offerta formativa proposta dalle principali Università del territorio, dagli ITS e dalle altre agenzie formative sia con la partecipazione agli open day, sia attraverso colloqui con ex alunni o esperti del settore. Il mondo del lavoro viene presentato con stage, simulazioni di colloqui di lavoro, incontri con i Maestri del Lavoro o esperti nei diversi settori produttivi.

Dimensione europea e internazionale dell'istruzione

La scuola pone grande attenzione alla promozione della dimensione europea e internazionale dell'istruzione. In particolare, gli insegnanti di lingua straniera operano in due ambiti principali: la formazione dei docenti e le attività rivolte ad alunni e famiglie: viaggi d'istruzione e uscite didattiche; corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento della certificazione PET e FIRST della lingua inglese; progetti di E-Twinning; collaborazione con associazioni e fondazioni quali Intercultura che offrono opportunità di studio all'estero anche attraverso borse di studio; partecipazione ai bandi Erasmus+ per la mobilità studentesca in Europa al fine di tirocini e stage lavorativi.

Educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n.92 ha introdotto l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Questo insegnamento è trasversale e offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. Sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte prevalentemente da uno o più docenti del Consiglio di Classe. Sono affrontate diverse tematiche, riconducibili ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 92/2019:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

CITTADINANZA DIGITALE, insieme di diritti e doveri che ha lo scopo di semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione tramite le tecnologie digitali



Sono previste attività d'Istituto, destinate a classi parallele, che offrono un approfondimento su tematiche importanti quali l'educazione ambientale, la parità di genere, la salute pubblica, la cittadinanza digitale.

Ad esempio, nell'ambito della rete CPPC - Centro di Promozione della Protezione Civile, viene proposta un'Unità di apprendimento differenziata per classi sul tema, appunto, della Protezione civile:

- Il sistema integrato di pc (classi prime)
- La sicurezza informatica (classi seconde)
- Le buone pratiche di pc (classi terze)
- I rischi naturali e antropici in Lombardia (classi quarte)
- Prevenzione e la tutela dell'ambiente (classi quinte)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire a tutti gli alunni/e della scuola le stesse possibilità di conseguire il successo formativo.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero dei non ammessi e delle sospensioni dei giudizi, nonché migliorare i risultati medi conseguiti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La Scuola deve raggiungere risultati in linea con le medie nazionali o quantomeno con le medie regionali in lingua italiana e matematica

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di studenti capaci di conseguire risultati di livello 4 e 5 nelle prove INVALSI di italiano e matematica e ridurre del 5% i livelli 1 e 2.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI GLI ALUNNI SEGUENDO L'INNOVAZIONE DIDATTICA**

Il percorso di miglioramento "Successo formativo per tutti gli alunni seguendo l'innovazione didattica" mira a innovare l'azione didattica utilizzando le nuove tecnologie e ponendo al centro del processo di insegnamento lo studente. Esso prevede azioni rivolte ai docenti che devono essere formati all'utilizzo degli spazi laboratoriali e all'uso di strategie metodologico-didattiche innovative; azioni rivolte a docenti e studenti con difficoltà per la predisposizione e attuazione di piani specifici di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni/e della scuola le stesse possibilità di conseguire il successo formativo.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero dei non ammessi e delle sospensioni dei giudizi, nonché migliorare i risultati medi conseguiti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La Scuola deve raggiungere risultati in linea con le medie nazionali o quantomeno con le medie regionali in lingua italiana e matematica

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di studenti capaci di conseguire risultati di livello 4 e 5 nelle prove INVALSI di italiano e matematica e ridurre del 5% i livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare obiettivi didattici condivisi e realizzare prove comuni/simulazioni / percorsi fin dalla classe prima.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento che sviluppino la didattica cooperativa e le nuove metodologie didattiche orientate verso lo studente, protagonista del processo di apprendimento, anche con i finanziamenti PON FSE

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire l'inclusione di tutti gli alunni soprattutto stranieri e in difficoltà, supportandoli anche sotto il profilo psicologico



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme di elearning, strumenti didattici innovativi, metodologie didattiche cooperative

Attività prevista nel percorso: UTILIZZARE GLI SPAZI LABORATORIALI E INCENTIVARE L'USO DELLE STRATEGIE METODOLOGICO-DIDATTICHE INNOVATIVE

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti in servizio nell'Istituto
Risultati attesi	Nel medio periodo si prevede un miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica Nel lungo periodo si prevedono: promuovere la motivazione e la partecipazione degli studenti ai percorsi educativo-didattici; creare esperienze significative replicabili.

Attività prevista nel percorso: GRUPPO GLI DI SUPPORTO A DOCENTI E STUDENTI CON DIFFICOLTÀ PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DI PIANI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti operanti nell'Istituto
Risultati attesi	Nel medio periodo si prevede di : - Valorizzare le risorse individuali e rafforzare la motivazione allo studio degli studenti con difficoltà costruendo e proponendo percorsi individualizzati. - Ridurre il disagio e la dispersione scolastica. - Fornire indicazioni su strumenti compensativi e misure dispensative Nel lungo periodo si prevede di: favorire l'ammissione degli studenti con difficoltà alla classe successiva.

Attività prevista nel percorso: CORSO DI AGGIORNAMENTO E-LEARNING E SU COMPETENZE TRASVERSALI (PROTEZIONE CIVILE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE)

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Enti formatori esterni, Team digitale e animatore digitale
Risultati attesi	Nel medio periodo si prevedono: Strutturazione di lezioni più interattive e motivanti con supporti d'appeal multimediali; Miglioramento della metodologia d'insegnamento; Miglioramento dei livelli di conoscenza degli alunni; Replicabilità e consultazione delle lezioni. Nel lungo periodo si prevedono: •



Aumento della motivazione allo studio e partecipazione dello studente alle lezioni; • Facilità nell'uso di software specifici per la didattica.

● **Percorso n° 2: FAVORIRE SCELTE CONSAPEVOLI PER IL PROSEGUIMENTO GLI STUDI E LA SCELTA DEL LAVORO**

Il percorso di miglioramento "Favorire scelte consapevoli per il proseguimento gli studi e la scelta del lavoro" mira a fornire informazioni sull'offerta formativa (corsi attivati, attività extracurricolari, ecc.) in essere nell'istituto e sulle possibilità offerte dal territorio in merito al proseguimento degli studi presso Università, IFTS, ITS oppure inserendosi direttamente nel mondo del lavoro. Le varie attività vanno attentamente monitorate per consentirne l'adeguamento, il miglioramento e/o la prosecuzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni/e della scuola le stesse possibilità di conseguire il successo formativo.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero dei non ammessi e delle sospensioni dei giudizi, nonché migliorare i risultati medi conseguiti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Elaborazione di modelli di orientamento in entrata e in uscita che colleghino strettamente il contesto scolastico al territorio, valorizzandone le opportunità e le necessità per una scelta consapevole da parte degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio delle attività – uso di forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola (es. griglie, raccolta dati, questionari, ecc.)

Attività prevista nel percorso: MICROINSERIMENTI, OPEN DAY E CAMPUS

Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti inservizio nell'Istituto
Risultati attesi	Nel medio periodo si prevede di: Iscrivere studenti più consapevoli e motivati. Diffondere un'immagine positiva della scuola all'esterno. Nel lungo periodo si prevede un



miglioramento dei risultati scolastici

Attività prevista nel percorso: PCTO

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti in servizio nell'istituto; enti ed associazioni, aziende private, pubbliche amministrazioni
Risultati attesi	Nel medio periodo si prevede di: Offrire agli studenti del triennio l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambiti lavorativi; Sviluppare negli studenti la capacità di sostenere scelte motivate. Incrementare i rapporti col territorio; Apprendimento in ambito lavorativo e sul territorio. Nel lungo periodo di prevede di: Sviluppare negli studenti la capacità di sostenere scelte motivate; Potenziare le competenze in uscita; Collegare scuola e mondo del lavoro.

Attività prevista nel percorso: SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI DI GRADIMENTO

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Genitori



Responsabile	Docenti inservizio nell'istituto
Risultati attesi	Nel medio periodo si prevede di ottenere feedback immediati sulle attività svolte. Nel lungo periodo si prevede di ottenere strumenti per riprogettare e modificare gli interventi e le attività svolte.

● **Percorso n° 3: ACCRESCERE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ**

Il percorso è finalizzato a creare una comunità educante che proponga un modello positivo sia sotto il profilo delle competenze sia sotto il profilo della cittadinanza attiva, basato sul rispetto di sé stessi, degli altri e delle strutture in cui si vive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire a tutti gli alunni/e della scuola le stesse possibilità di conseguire il successo formativo.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero dei non ammessi e delle sospensioni dei giudizi, nonché migliorare i risultati medi conseguiti.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

La Scuola deve raggiungere risultati in linea con le medie nazionali o quantomeno



con le medie regionali in lingua italiana e matematica

Traguardo

Aumentare del 3% il numero di studenti capaci di conseguire risultati di livello 4 e 5 nelle prove INVALSI di italiano e matematica e ridurre del 5% i livelli 1 e 2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva attraverso percorsi didattici trasversali, per migliorare il senso di appartenenza e così di seguito l'apprendimento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle famiglie e responsabilizzazione sull'importanza della partecipazione degli alunni alle attività didattiche svolte quotidianamente

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTAZIONE DELL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Destinatari	Studenti
-------------	----------

	Genitori
--	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	
------------------------------------	--

	Docenti
--	---------



ATA

Genitori

Responsabile

Docenti in servizio presso l'Istituto

Risultati attesi

Nel medio periodo si prevede una maggior partecipazione delle famiglie alla vita scolastica con ricaduta positiva sul comportamento e rendimento degli studenti. Nel lungo periodo si prevede un miglioramento dei risultati scolastici e del comportamento.

Attività prevista nel percorso: COMMISSIONE SALUTE

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Docenti in servizio nell'Istituto

Risultati attesi

Nel medio periodo si prevedono: Responsabilizzazione degli studenti Consapevolezza su comportamenti responsabili e di prevenzione. Nel lungo periodo si prevede un aumento di studenti che assumono comportamenti corretti dal punto di vista della salute.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO CPPC

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti in servizio nell'Istituto
Risultati attesi	Nel medio periodo si prevedono: Responsabilizzazione degli studenti Valorizzazione del volontariato e del suo ruolo Partecipazione ad attività pratiche ed interattive di volontariato Nel lungo periodo si prevede un aumento di studenti che partecipano ad iniziative di carattere sociale o che assumono ruoli di responsabilità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola si propone lo sviluppo di specifiche capacità comunicative in grado di consentire agli studenti sia la comprensione di “messaggi di diverso genere e di diversa complessità” sia la rappresentazione di “eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.”, mediante il ricorso a “supporti informatici e multimediali”. Le istanze formative evidenziano, insomma, la necessità e l'urgenza di un percorso di alfabetizzazione informatica che porti gradualmente al conseguimento di una competenza (digital literacy) che sempre più “si impone come prerequisito essenziale in relazione ai processi di apprendimento e come base indispensabile per l'educazione formale”, nonché come condizione fondamentale per una partecipazione attiva a “molte attività sociali” e ai “processi democratici”.

L'Istituto, dunque, incentra il proprio metodo sulle nuove tecnologie e sul loro utilizzo più consono allo sviluppo della persona e del cittadino consapevole: a tale scopo si dota di un Team digitale e di un Animatore digitale, il cui compito è quello di collegare la Scuola, i suoi progetti, le sue attività, la sua quotidianità, a un uso delle nuove tecnologie e dei nuovi media che sia non solo creativo e originale, ma anche e soprattutto responsabile e civicamente attivo, in modo particolare con la DDI intesa come modalità didattica complementare. La DDI è uno strumento per far fronte a particolari esigenze che la scuola può essere chiamata a fronteggiare. L'ottica di un simile approccio è quello della trasversalità delle competenze: nel terzo millennio, il possesso di un diploma tecnico (grafico, chimico, informatico, elettrotecnico), così come di uno liceale, deve garantire la migliore capacità possibile di analisi dei problemi, per giungere – tramite un'altrettanto efficace sintesi – alla loro soluzione più efficace e sostenibile. Il processo di insegnamento e apprendimento prevede la centralità dello studente. Porre al centro dell'attività didattica lo studente significa:

- Dare attenzione allo studente come soggetto in formazione
- Considerare gli aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento
- Riconoscere la diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale
- Predisporre strumenti e attività per prevenire e attenuare gli inevitabili disagi, frequenti soprattutto nel biennio



- Progettare e realizzare un percorso che, tenendo conto delle intelligenze multiple degli allievi, permetta l'acquisizione di abilità e competenze diverse
- Rendere gli studenti responsabili del proprio processo di apprendimento
- Promuovere l'innovazione sostenibile e trasferibile
- Per facilitare l'apprendimento vengono, ove possibile, attuate strategie didattiche informali quali il l'apprendimento cooperativo, il Brain storming e la lezione interattiva, l'apprendimento tra pari (peer to peer), la didattica laboratoriale, l'utilizzo di quotidiani online e di strumenti informatici e multimediali (LIM; Pc, tablet, videoproiettore), BYOD ("bring your own device", ossia la possibilità di portare a scuola i propri dispositivi tecnologici purché funzionali al processo di apprendimento), nonché tutte le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

Le conversazioni fra docenti e studenti sui social media, messe in atto quando necessarie, devono essere sempre improntate alla massima correttezza da ambo le parti. Per tutte le comunicazioni ufficiali, restano validi unicamente i canali istituzionali della Scuola (contatto telefonico, registro elettronico, piattaforma G Suite, posta elettronica, lettere e tabelloni, etc.). Nell'ambito di comunicazioni su canali differenti da quelli istituzionali, il docente non farà alcun cenno a questioni coperte dal segreto professionale d'ufficio, né in modo diretto né in modo indiretto. In nessun caso, nessuna delle parti commenterà in modo poco ortodosso fatti e persone. In tale eventualità, la Scuola eserciterà il proprio ruolo educativo e, nei casi più gravi, il potere disciplinare.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto vuole avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana per contribuire allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce così da anni l'abitudine alla cittadinanza attiva. Nell'immediato si propone di :



- intervenire sugli ambienti di apprendimento e di modificarli: superamento del concetto di “classe” per andare verso “ambienti di apprendimento” aperti e flessibili privilegiando strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l’individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l’apprendimento fra pari (Peer tutoring), l’apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving);
- stimolare la riflessione meta cognitiva sui processi di acquisizione delle conoscenze disciplinari;
- progettare ambienti di apprendimento, come contesti strutturati intorno ad un compito autentico (compiti di realtà);
- progettare la collaborazione in gruppi di apprendimento come esperienza di partecipazione e di peer – education (attività a classi aperte e per gruppi di apprendimento);
- prevedere uscite sul territorio integrate nel curriculum di scuola e in mappe generatrici, incontri informali (visite didattiche);
- curare l’integrazione e l’interazione con il Territorio e le Istituzioni, le Associazioni e le organizzazioni presenti in esso sia per condividere visioni strategiche sia per portare in esso la specificità culturale
- vedere nel territorio un’aula speciale dove poter curare e promuovere anche i valori della cittadinanza attiva e della convivenza civile

Inoltre partendo dall'esperienza formativa del Teaching Revolution Plus, corso di formazione erogato da 4 università (Bocconi, Politecnico di Milano, Tor Vergata, Padova), e rivolto ai docenti del Liceo TrED, implementare il numero di docenti destinatari di questa esperienza formativa per replicarla nelle diverse classi dell'istituto

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto è da anni scuola capofila del CPPC (Centri Promozione Protezione Civile), fa parte della rete VELA per l'orientamento in entrata e aderisce alla Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute (SPS). A seguito dell'attivazione del nuovo Liceo Scientifico quadriennale delle scienze applicate alla Transizione ecologica e digitale fa parte della rete dei LICEI TRED



L'obiettivo innovativo che ci si prefigge è quello di creare reti di scopo per specifiche attività progettuali come ad esempio la predisposizione di percorsi IFTS oppure la costituzione di reti con enti del territorio per partecipare a bandi regionali o nazionali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito della prima azione del Piano "Scuola 4.0", Next Generation Classrooms, si prevede la progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Molti studi hanno sottolineato il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe.

Con i fondi Next Generation Labs del Piano "Scuola 4.0", si prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

In particolare, l'Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. A questo scopo essi mirano a:

- a) potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

c) promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d) promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;

e) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Per la realizzazione dell'intervento si prevedono attività di vario tipo, ad esempio:

Percorsi di mentoring e orientamento

Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching.

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento

Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri- motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Percorsi di orientamento per le famiglie

Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari

Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.).